

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2
Corso di Laurea in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni
architettonici e ambientali
Tesi meritevoli di pubblicazione

**Ad ali tese su Pomigliano d'Arco. Città, architettura, industria. Piano Cairoli:
1939 – 1942. Valorizzazione e Restauro**

di Fabio del Proposto, Giorgia Feraudo e Diana Lomas

Relatore: Maria Adriana Giusti

Correlatori: Stefano Sasso e Piergiorgio Tosoni

Costruito dall'Alfa Romeo Avio tra 1939 e 1942, su progetto dell'architetto milanese Alessandro Cairoli, questo piccolo insediamento industriale ai piedi del Vesuvio rappresenta un episodio sicuramente originale nell'ambito delle esperienze industriali sviluppatesi in Italia durante gli anni tra le due guerre. Si tratta infatti di una città a servizio dell'industria aeronautica che riproduce nella sua forma planimetrica la sagoma di un aeroplano.

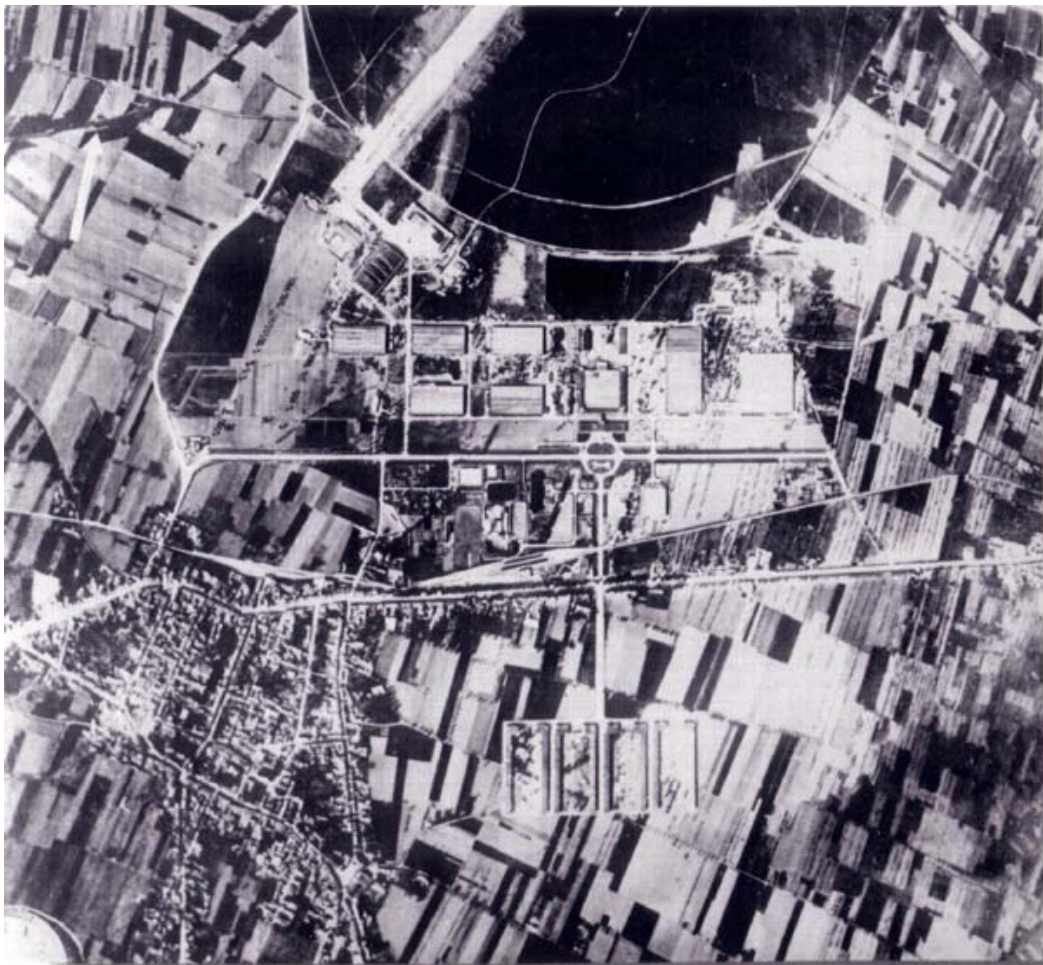


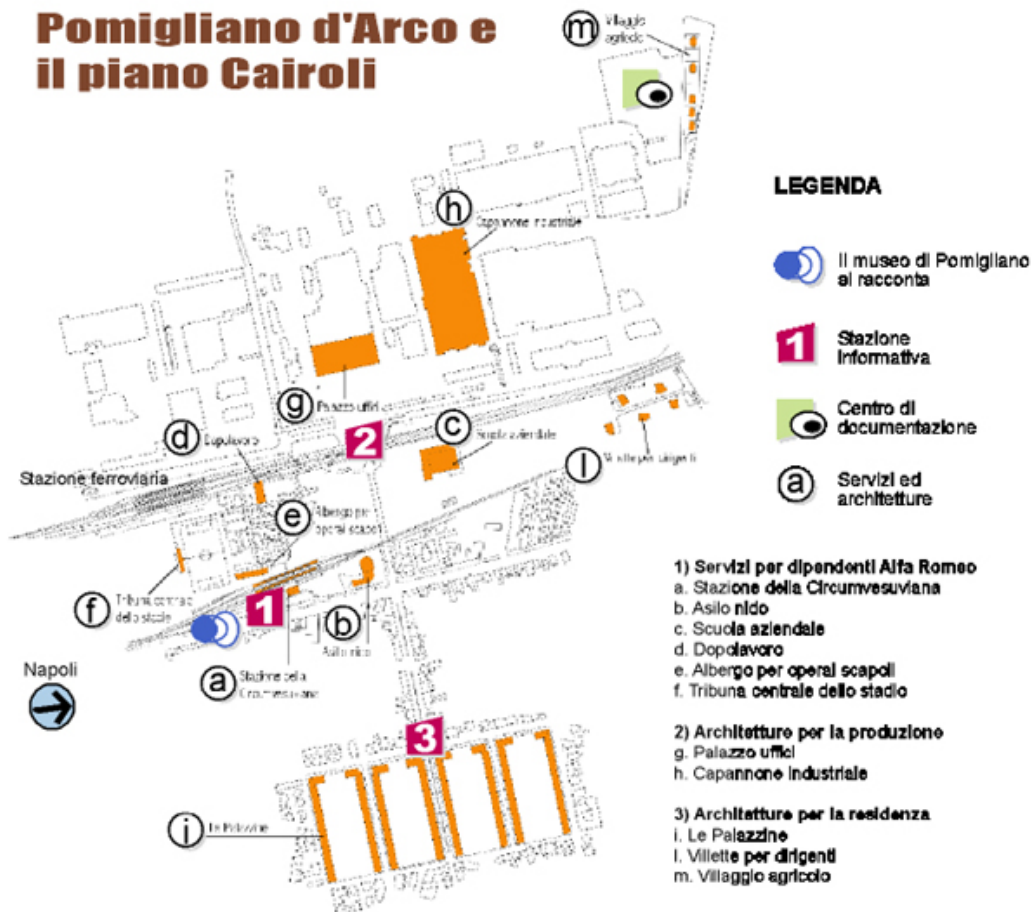
Foto aerea 1943

Dopo una prima fase di inquadramento della situazione socio-politico e culturale in Italia negli anni tra le due guerre (**Introduzione: Aspetti della propaganda nel ventennio fascista; implicazioni socio-politiche**) si passa alla descrizione delle vicende costruttive e delle architetture dell'insediamento (**Parte I: Pomigliano d'Arco e il Piano Cairoli**). La tesi cerca di fornire un quadro complessivo della situazione attuale degli edifici che costituiscono il cosiddetto "Piano Cairoli", restituendo un panorama quanto più possibile completo ed esaustivo di ciò che resta di questo interessante insediamento, ai fini del suo recupero e della sua valorizzazione (**Parte II: Progetto di valorizzazione del "Piano Cairoli"**). Questo obiettivo è raggiunto attraverso tre fasi: quella di riconoscimento e individuazione dei beni, quella di documentazione e schedatura degli edifici e infine la proposta di un Piano di Recupero delle architetture del "Piano Cairoli" e del sistema infrastrutturale che sta alla base dell'intero complesso. Il lavoro è stato condotto cercando di calare l'intero progetto all'interno delle reali condizioni fisiche e culturali della città di Pomigliano d'Arco, tentando un approccio grazie al quale questa ricerca, oltre al suo scopo e valore accademico, potesse offrire uno strumento di conoscenza e di progetto utile a coloro che ogni giorno si confrontano con questa realtà. In tal senso, nel corso dell'elaborazione della tesi, si è creata una collaborazione molto stretta con l'Ufficio di Piano del Comune di Pomigliano d'Arco che ha permesso di mettere in continua relazione dialettica il lavoro di tesi con le reali politiche di gestione e sviluppo del territorio messe in atto dall'Amministrazione comunale attraverso uno scambio e un confronto indubbiamente proficuo per entrambe le parti.



Le Palazzine – via Terracciano

Nella terza parte della tesi si è invece voluta simulare l'applicazione del Piano di Recupero degli edifici del "Piano Cairoli" – messo a punto nella parte II – a un caso studio, identificato negli isolati centrali del quartiere operaio denominato Le Palazzine (**Parte III: Applicazione del Piano Recupero a un caso studio: le Palazzine isolati centrali**). L'obiettivo in questo caso è stato la proposta di un "modello" di intervento che si confrontasse con il contesto normativo e con i temi tipici della disciplina del "restauro del moderno" senza trascurare gli aspetti legati alle esigenze e ai bisogni delle persone che effettivamente vivono questi spazi.



Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Pomigliano – Progetto pilota

L'ultima parte della tesi è dedicata alla progettazione del *Museo a cielo Aperto dell'Architettura Moderna di Pomigliano* che conclude il processo di valorizzazione del "Piano Cairolì" cominciato con il Progetto di Catalogazione, proseguito con la proposta del Piano di Recupero e con la simulazione della sua applicazione al caso studio delle Palazzine (**parte IV: Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Pomigliano**). L'obiettivo di questa fase consiste nella simulazione di un "sistema museo" che tenti di ricostruire il "sistema Cairolì" cercando di esplicitare le reciproche relazioni che intercorrono tra i singoli episodi architettonici: un percorso a cielo aperto che suggerisca una chiave di lettura a diversi livelli di approfondimento di una parte particolarmente importante della città.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Fabio del Proposto: fdelproposto@quipo.it

Giorgia Feraudo: giorgia.feraudo@fastwebnet.it

Diana Lomas: dianalomas@tiscalinet.it